



A Rimini la convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo

# Per un laicato maturo e fedele al Vangelo

RIMINI, 1. Nel segno dell'Eucaristia e dell'omaggio al beato Giovanni Paolo II. Questi i principali binari lungo i quali si snoderà la 34ª convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns), il più importante appuntamento annuale di questo movimento ecclesiale che nella penisola conta circa 1.900 gruppi e comunità, per un totale di 200.000 aderenti. Per quattro giorni, a partire da domani, oltre 15.000 persone affolleranno i locali della fiera di Rimini. Con i partecipanti – alcuni arrivi sono annunciati anche dalla Svizzera – più di trecento sacerdoti e anche oltre mille tra bambini e adolescenti.

Tema dell'incontro «La mia carne per la vita del mondo», che, appunto, intende porsi in sintonia con il Congresso eucaristico che la Chiesa in Italia celebrerà a settembre ad Ancona. «Sarà l'occasione per offrire una lettura eucaristica della realtà alla luce dello Spirito», ha spiegato il presidente nazionale di Rns, Salvatore Martinez. Inoltre, la convocazione ricorderà anche Papa Wojtyła «capolavoro dello Spirito, riproponendo l'attualità e l'importanza dell'enciclica *Dominum et vivificantem* nel venticinquesimo anniversario di pubblicazione». Soprattutto, però, «a Rimini, risponderemo vitalmente ai tanti appelli del nostro Pontefice Benedetto XVI, che invoca il protagonismo di un laicato maturo, fedele al Vangelo e sempre più capace di comunione ecclesiale, per "ridire la fede, ridare la speranza, rifare la carità"». In questo senso, la convocazione del Rns intende anche presentarsi come un «evento ecclesiale e sociale insieme», un momento di forte coesione spirituale che ricorda a tutti gli italiani, nell'anno del centocinquantesimo anniversario dell'unità, come l'unità della nazione necessiti «sempre più degli ideali e dei valori alti del cristianesimo per



la promozione dell'uomo e la protezione dell'umano vivere».

Il programma delle quattro giornate prevede momenti di preghiera comunitaria, liturgie penitenziali, confessioni sacramentali, l'adorazione comunitaria, testimonianze, relazioni, esortazioni spirituali e celebrazioni eucaristiche. Tante le personalità attese. Tra queste il cardinale Angelo Comastri, vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano; il cardinale presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura, Paul Poupard; il cardinale arcivescovo di Palermo, Paolo Romeo, il Patriarca di Gerusalemme dei Latini, Fouad Twal; il vescovo di Rimini, Francesco Lambiasi. E, inoltre, Jean Pliya, scrittore e già coordinatore nazionale del Rinnovamento carismatico cattolico del Benin insieme a Ralph Martin, testimone

delle origini del Rinnovamento negli Stati Uniti d'America.

In particolare, sabato 4, durante la sessione pomeridiana in memoria del beato Giovanni Paolo II, l'arcivescovo di Ancona-Osimo, Edoardo Menichelli, presenterà il XXV Congresso eucaristico nazionale. A seguire è prevista la tavola rotonda «Giovanni Paolo II. Un uomo, un Papa, capolavori dello Spirito». Moderati da Marco Tarquinio, direttore di «Avvenire», intervorranno: il cardinale Poupard, il cappuccino Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia e monsignor Pawel Ptasznik, della Segreteria di Stato. Quello scelto per la convocazione nazionale – spiega Martinez – è «un tema drammaticamente sfidante. Un tema che s'impone alla nostra coscienza di cristiani del terzo millennio».